

Calendario della Valle â€“ Dicembre - Natale in Valnerina 2010

sabato 04 dicembre 2010

a cura del Servizio Turistico Associato

Calendario della Valle &ndash; Dicembre - Natale in Valnerina 2010 MONTELEONE DI SPOLETO

5 - 6 dicembre

Farro di San Nicola

Distribuzione del farro, cerimonia rituale che si svolge da tempo immemorabile la vigilia della ricorrenza di san Nicola, il 5 dicembre a mezzodì, consiste nella distribuzione da parte del parroco di un piatto di minestra di farro con sugo di magro. I bambini per primi ricevono in dono il piatto di farro, in accordo con la tradizione agiografica che vuole San Nicola protettore dei fanciulli e dispensatore di beni, e quindi preposto a consegnare doni, compito cui è subentrato oggi, per vie traverse, Babbo Natale. La consuetudine è a tal punto radicata che gli stessi montelesoni sono riconosciuti dai limitrofi castelli con l’appellativo di “mangiafarre o farrari de San Nicola”.

Il 6 dicembre, giorno della Festa di San Nicola, si celebra la Messa cantata dalla Corale “Emma Vannozzi”.

SCHEGGINO

6 dicembre

Festa di San Nicola da Bari, festa del Santo Patrono

CASCIA

dal 8 dicembre al 23 gennaio

VII Rassegna dei Presepi

orario: 10-19

I presepi a Cascia, una iniziativa che proposta per il settimo anno consecutivo ha riscosso e sta riscuotendo un grande consenso di pubblico. Presepi di tutti i tipi e dimensioni, che si snodano tra chiese, cantine e luoghi caratteristici del centro storico della città di Santa Rita. E così girando attraverso le vie, i vicoli o i negozi di Cascia, dove è possibile ammirarne tantissimi, è allo stesso tempo semplice riuscire a comprendere il vero messaggio del presepe. I presepi esposti sono di tutti i tipi e di diversi materiali, da quelli tradizionali, a quelli fatti con l’uncinetto, con il ghiaccio, con la pasta, con il pane, con il vetro, con la stoffa o all’interno di cesti di vimini o di vasche piene d'acqua. Grazie al lavoro del Comune, dei privati cittadini, delle scuole, dei centri anziani, degli artisti, della Comunità Agostiniana, dell’associazione Insieme Per, ma soprattutto alla sezione locale del “Moica” e dell’associazione “Amici del Presepe Fabio Carbonari”; quest’ultima allestirà oltre al già noto presepe monumentale, un albero natalizio e un ulteriore presepe artistico davanti alla chiesa di San Francesco. Anche quest’anno, Cascia ha voluto inviare un bel segnale di amore e di pace attraverso il presepe. Nello stesso giorno, l’8 dicembre, verranno accese le luminarie per le vie della città.

CASCIA, MONTELEONE DI SPOLETO, PRECI, SCHEGGINO E CESELLI (LOC. DI SCHEGGINO)

9 dicembre, ore 21

Focone della Venuta

La notte tra il 9 e il 10 dicembre, nei borghi e nelle campagne della Valnerina si assiste ad un momento corale di forte suggestione, l’accensione dei Focaracci o Fuochi della Venuta, per celebrare la Traslazione della Santa Casa della Vergine da Nazareth nel 1294, quando i mussulmani occuparono la città e gli angeli, secondo la tradizione locale, rimossero dal suolo la costruzione e la trasferirono in volo fino a Recanati. Da allora i fuochi sono accesi ogni anno per rischiarare le tenebre ed illuminare il cammino degli angeli. Particolarmente suggestivo il Focone di Monteleone che si svolge nella piazza medievale del paese, si aspetta l’alba riscaldandosi intorno al monumentale focone. Per affrontare la notte il comitato organizzatore offre pietanze locali e vino.

NORCIA

9 dicembre, ore 21

I &ldquo;faoni&rdquo;

L’anno si chiude generalmente con le iniziative di Norcia città del Natale, inaugurate all’inizio di dicembre (9), dalla tradizione del “Faoni” o “Festa delle Campane”. La festa è un appuntamento di rito nel calendario delle manifestazioni invernali del nursino, forte nel suo significato e nel suo fascino. Gruppi di volontari affezionati alla tradizione si preparano ogni anno per la sera del 9 dicembre, quando tutta la città e le limitrofe frazioni si illuminano al bagliore di maestose pire di ginepro accese, grandi e suggestivi falò animati dagli stornelli di immancabili organetti e dall’allegria spensierata di persone intorno a qualche inebriante bicchiere di vin brulé, dolci e buon cibo cotto alla brace. L’organizzazione della serata è stata sempre impegnativa e il suo tramandarsi di generazione in generazione è frutto esclusivo della volontà di alcuni gruppi di persone che pur di rivivere momenti cari ai loro genitori e ai loro nonni sacrificano molto del loro tempo per la buona riuscita della serata. La serata del 9 dicembre è stata da sempre una festa per tutti, una grande festa in attesa della mezzanotte, ora in cui tutte le campane della città si muovono ad annunciare il passaggio della Santa casa della Madonna di Loreto. Di fatto, il senso della tradizione, per gli abitanti di Norcia e la consuetudine cattolica, sta proprio qui. I fuochi vengono accesi per ricordare ed illuminare il cammino degli angeli che, nel lontano 9 dicembre 1291, essendo la Palestina occupata dagli infedeli, portarono in salvo la casa della Vergine, traslandola miracolosamente fino ad un bosco di lauri, oggi Loreto. Ma quali altri riti si intreccino intorno a questo omaggio affettuoso non è facile dirlo. Ci sono elementi atavici: si va verso i giorni più corti dell’anno e bisogna scongiurare che il buio abbia il sopravvento sulla luce, la notte sul giorno, il gelo sul caldo. Ma c’è anche dell’arcano. Il fuoco non sempre distrugge, purifica anche. E infine elementi spirituali. Il fuoco è il simbolo dell’amore che scende, su Maria e sugli Apostoli nel cenacolo, trasformando i discepoli in predicatori coraggiosi e capaci di farsi intendere da persone provenienti da vari paesi. Simboli e riti, forze della natura e buona volontà, tutto si esalta in questa notte della terra nursina.

PRECI

9 dicembre, ore 21

Focone della Venuta

In questa notte è possibile partecipare e rivivere antiche tradizioni che ricordano cerimoniali precristiani, che si compivano all'avvicinarsi del Solstizio Invernale, fuochi di purificazione in onore della luce, che in questo periodo ricomincia a superare, per durata, le tenebre. La popolazione, ma anche tanti turisti lavorano per giorni per preparare una piramide molto alta di legna, che poi brucerà tutta la notte riscaldando i convenuti.

SCHEGGINO

9 Dicembre

Fuochi della "Venuta";

Il giorno successivo 8 Dicembre, Festa dell'Immacolata Concezione, si accende un grande fuoco in una piazza del paese, spari di mortaretti in onore della Madonna.

CASTELLUCCIO DI NORCIA

12 dicembre, ore 22

Lu favone di Santa Lucia

Come vuole un'antica tradizione Castellucciana la sera della vigilia della ricorrenza di Santa Lucia, 13 Dicembre, i ragazzi del paese passano per le case a chiedere una fascina di frasche per "Lu Favone di Santa Lucia" cantando una canzone che dice "Fraschisci pè Santa Lucia senno tè fa cecà la mejio gallina". Tutte le fascine e le legna raccolte vengono portate nella piazza della Fonte dove viene composta una piramide con le frasche e la legna con in mezzo tanta paglia. Alle ore 22,00 verrà appiccato il fuoco e tutti insieme si canterà la canzone de "Lu Favone de Santa Lucia". Durante la serata, i soci della Pro Loco prepareranno e distribuiranno a tutti i presenti i Trotoni di Santa Lucia (Pezzi di carne di maiale arrotolata e arrostita).

19 Dicembre

"Mercatini dei prodotti tipici locali";

Esposizione e degustazione di prodotti tipici locali nelle cantine e per le vie del borgo medievale di Vallo di Nera. La giornata sarà allietata da musicisti e spettacoli folkloristici

SCHEGGINO, SANT'ANATOLIA DI NARCO, VALLO DI NERA

21 dicembre

"Lezione - Concerto nelle scuole";

CASCIA

24 dicembre, ore 24

Chiesa Collegiata di Santa Maria

S. Messa di mezzanotte e apertura del presepe monumentale

Al termine della Santa Messa di Mezzanotte alla presenza di tutta la Comunità di Cascia s'inaugura il Presepe monumentale realizzato dai volontari dell'Associazione "Amici del Presepe Fabio Carbonari".

POGGIODOMO

24 dicembre, ore 22.00

Focone della Vigilia

Nella cornice della piazza di Poggiodomo i giovani del paese preparano un "Focone" che viene acceso dopo la cena della Vigilia, prima della messa di mezzanotte, per salutare l'arrivo e la nascita di Gesù Bambino. Segue un momento conviviale con dolci tipici del Natale.

POGGIODOMO - MUCCIAFORA

24 dicembre, ore 22.00

La "Ndussa";

La "Ndussa", un legno di ginepro (un tempo usato come albero di Natale al posto dell'odierno abete) essiccato e diviso in due alla sua estremità viene acceso e fatto girare vorticosamente con l'aiuto di una corda. La notte più suggestiva dell'anno è allietata da canti, balli e dolci della tradizione natalizia.

24 dicembre, ore 23; 6 gennaio, ore 17

Presepe vivente

Abbazia di Sant'Eutizio

Nel suggestivo scenario dell'Abbazia di Sant'Eutizio, la sera del 24 dicembre e nel pomeriggio dell'Epifania, si rivive l'evento della Nascita con personaggi vestiti secondo i costumi dell'epoca, che rievocano i mestieri del passato. Splendida occasione per visitare la valle Castoriana, che Gregorio Magno definì la Tebaide dell'Umbria, per la diffusa presenza di insediamenti eremitici sin dal VI secolo dopo Cristo.

CERRETO DI SPOLETO

26 dicembre, ore 17.00 e 6 gennaio, ore 17.00

Presepe vivente

La notte della vigilia di Natale, il primo anno e il giorno dell'Epifania, Cerreto si trasforma un teatro per la rappresentazione, della nascita del bambino attraverso quadri viventi, che riproducono alcuni mestieri artigianali del passato.

CASCIA

27 dicembre, ore 20.30

Fraz. Avendita

Presepe vivente

Messeri e Madonne, ciò che state per vedere, è la suggestiva storia di San Francesco d'Assisi che a Greccio diede

vita al primo presepe vivente. La notte di Natale del 1223, il frate poverello, grazie ad un nobile uomo di quel paese, Giovanni Velita e a tutti gli abitanti del posto, celebrò la nascita di Gesù in una grotta. Fu così che Greccio diventò la nuova Betlemme.

In un susseguirsi di scene, animate da bambini, giovani e adulti, verranno ripercorsi quei momenti che hanno lasciato un segno tangibile nella storia del mondo. N.B. Le date e gli eventi contenuti nel presente calendario potrebbero subire variazioni non dipendenti da questo Servizio Turistico, che ne ha solamente lo scopo divulgativo.

Si consiglia di verificare lo svolgimento della manifestazione contattando il nostro numero 0743.71147 o il Comune di riferimento.

Ufficio Informazioni di Cascia - Piazza Garibaldi, 1

Tel. 0743/71147 – fax 0743/76630 - info@lavalnerina.com Ufficio Informazioni di Norcia - Piazza San Benedetto, 1
Tel e fax 0743/828173

turismo@comune.norcia.pg.it www.lavalnerina.it Comuni della Valnerina Comune di Cascia – tel. 0743/75131

Comune di Cerreto di Spoleto – tel. 0743/91307

Comune di Monteleone di Spoleto – tel. 0743/70421

Comune di Norcia – tel. 0743/824911

Comune di Poggiodomo – tel. 0743/759001

Comune di Preci – tel. 0743/937808

Comune di Sant'Anatolia di Narco – tel. 0743/613149

Comune di Scheggino – tel. 0743/613232

Comune di Vallo di Nera – tel. 0743/616143

Servizio Turistico Associato

Sede operativa: Via G. da Chiavano, 2 – 06043 Cascia (PG) Tel. 0743/71401 – Fax 0743/76360

Sede Legale: P.zza A. Moro, 1 - 06043 Cascia (PG)

P. Iva 00472360544 – C.F. 84002410540

www.lavalnerina.it info@iat.cascia.pg.it